

**Norme redazionale per elaborati e tesi**  
**Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle religioni**

**Redazione del testo**

1. Elaborati e tesi possono essere presentati in italiano o inglese. Qualora la lingua del lavoro non corrispondesse alla propria madrelingua, l'A. farà controllare ed eventualmente correggere il proprio testo prima di inviarlo ai relatori.
  2. Il carattere da utilizzare nella redazione è: Times New Roman. Se il testo presenta diacritici o caratteri non latini, ci si accorderà con il/la docente supervisore.
  3. Il testo va redatto in corpo 12 (normal) - interlinea 1,5 e fornito in formato \*.docx e accompagnato da un file in \*.pdf.
  4. Nella prima pagina, ogni elaborato dovrà presentare la copertina prevista dal dipartimento di afferenza.
  5. Ogni capitolo è segnalato dal titolo in grassetto (in corpo 12) senza punto finale
  6. L'inizio di un nuovo paragrafo è segnalato con rientro destro di 1 cm. Questo non si applica all'inizio di un nuovo capitolo o nel caso dell'abstract.
  7. Il *corsivo* si userà per titoli di libri, articoli, opere di ogni genere; parole (o brevi espressioni) in lingua non italiana e non entrate nell'uso comune (*issue, Zeitgeist, pince-nez, munus* etc.). In questo caso, se plurale, la parola va declinata secondo le regole grammaticali della lingua specifica (ad esempio, la "s" del plurale inglese, ma anche *munera* da *munus*).  
Le parole straniere entrate nell'uso corrente vanno invece scritte in tondo (garage, manager, computer, file) e restano invariate al plurale.  
Le parole straniere in alfabeti non latini vanno scritte in tondo, e.g. λόγος (non λόγος); धर्म (non धर्म).
  8. Per i brani di discorso diretto e per le citazioni brevi (fino a un massimo di tre righe, nel corpo del testo), si utilizzano le virgolette caporali («...»). Per le citazioni all'interno di altre citazioni si applica la seguente progressione: virgolette caporali («»), doppi apici (" "), apici singoli (' ') (« ... " ... ' ... ' ... »).
- Nel caso in cui si tralasci una parte di testo all'interno della citazione, si segnala così: [...].
- Fra parentesi quadre si possono riportare anche i termini in lingua originale, indicati in *corsivo*.

Non sono necessari né il *corsivo* né le caporali («») per citazioni da lingue come il greco o l'arabo, o altre lingue i cui caratteri evidenzino immediatamente la diversità dalla lingua in cui è redatto il testo.

9. Le citazioni lunghe, che eccedono le tre righe, devono essere riportate fuori corpo; la citazione deve essere separata con una riga vuota dal testo che la precede e da quello che la segue; deve essere composta in corpo minore (corpo 10), con rientro destro e sinistro di 1 cm e senza virgolette. Se viene omessa una parte di testo all'interno di una citazione utilizzare i tre puntini di sospensione tra parentesi quadrata [...].
10. Per i tre puntini di sospensione non si devono utilizzare tre punti fermi di seguito ma l'apposito simbolo che solitamente esce in automatico in Word digitando tre punti fermi consecutivi. Se ciò non avviene il simbolo può essere creato con i tasti di scelta rapida ALT+0133 oppure inserendolo dal menu inserisci→simbolo. La notazione [...] non va mai utilizzata a inizio o in fine di citazione. In caso di citazione che ometta parte di testo immediatamente precedente la prima parola del testo riprodotto, la citazione inizierà con lettera minuscola.
11. Sempre in maiuscolo: i numeri romani (salvo quando parte di citazione). Si scriverà quindi XVI secolo e non XVI secolo; *Corano* II.18-24 e non *Corano* II.18-24.
12. Sempre in minuscolo:
  - i nomi dei popoli e le nazionalità: italiani/italiano; inglesi/inglese, ecc.;
  - i titoli onorifici, nobiliari, civili e accademici;
  - le indicazioni via, piazza, palazzo, ecc. in italiano (via Garibaldi ma Rue du Renard).
13. Sempre in Maiuscolo:
  - il nome degli stati e dei loro enti (Italia; Consiglio dei Ministri, Questura di Roma);
  - le denominazioni dei partiti (la Democrazia Cristiana, il Partito Comunista);
  - le denominazioni ufficiali di scuole, associazioni, enti, teatri, ecc. (Università degli Studi di Padova ma "io frequento l'università");
  - le ricorrenze e le festività;
  - i periodi storici (il Risorgimento, il Giurassico ma la seconda guerra mondiale);
  - i soprannomi dei personaggi storici (Ivan il Terribile, Fabio Massimo il Temporeggiatore);
  - i movimenti artistici (la Nouvelle Vague, l'Espressionismo);
  - le antonomasie (il Generalissimo);
  - i punti cardinali (Nord Italia ma "verso nord").
14. Le abbreviazioni vanno sempre scritte con le iniziali minuscole.
  - Abbreviazioni degli elementi di un testo:
    - allegato → all.

- appendice → app.
  - articolo → art.
  - circa → ca.
  - capitolo → cap.
  - capoverso → cpv.
  - colonna → col.
  - confrontare, confronta → cfr.
  - esempio → es.
  - figura → fig.
  - luogo citato → loc. cit.
  - opera citata → *op. cit.* (in corsivo)
  - pagina, pagine → p., pp.
  - paragrafo, paragrafi → par., parr.
  - sezione, sezioni → sez., sezz.
  - tabella, tabelle → tab., tabb.
  - tavola, tavole → tav., tavv.
  - verso, versi → v., vv.
  - volume, volumi → vol., voll.
- Abbreviazioni latine di consultazione (da scrivere in *corsivo*):
    - ab initio → *ab init.*
    - ad initium → *ad init.*
    - eadem → *ead.* (di norma per indicare che si tratta della medesima autrice)
    - exempli gratia → *e.g.*
    - folio verso → *f.v.*
    - ibidem → *ibid.*
    - idem → *id.* (di norma per indicare che si tratta del medesimo autore)
    - non sequitur → *non seq.*
    - scilicet → *scil.*
    - sub voce → *s.v.*
    - versus → *vs.*
  - Altre abbreviazioni
    - anonimo → anon.

- collana → coll.
- illustrazione → ill.
- manoscritto, manoscritti → ms., mss.
- seguente, seguenti → sg., sgg.
- senza data → s.d.
- senza editore → s.e.
- senza luogo → s.l.

## **RINVII BIBLIOGRAFICI NEL TESTO E NELLE NOTE**

1. Il sistema adottato è derivato dal *Chicago Manual of Style* (17<sup>th</sup> edition).
2. La bibliografia deve essere indicata **solo** nelle note a piè di pagina.
3. Non è prevista una bibliografia in fondo alla tesi/elaborato.
4. I riferimenti a piè di pagina dovranno riportare il nome e il cognome (in maiuscoletto [CTRL + MAIUSC + K]) dell'autore/curatore seguito dal titolo, luogo e data di edizione dell'opera, con le eventuali pagine specifiche precedute dalla <p.> oppure <pp.> puntata.
5. Ove disponibile, indicare sempre la collana e il numero di collana di una monografia, curatela, traduzione, ecc.
6. Per gli articoli scientifici: ove disponibile, indicare sempre il volume e il numero. Non limitarsi al solo volume.
7. Solo per la lingua inglese: i titoli dei volumi vanno con tutti i sostantivi e gli aggettivi in maiuscolo; i titoli degli articoli o dei capitoli vanno con le minuscole.

## **Monografia**

<sup>1</sup> Roberto CALASSO, *L'ardore* (Milano: Adelphi, 2016).

<sup>2</sup> Nick J. ALLEN, *Arjuna-Odysseus: Shared Heritage in Indian and Greek Epic* (New York: Routledge, 2019), pp. 120-122.

<sup>3</sup> Kenneth G. ZYSK, *Medicine in the Veda: Religious Healing in the Veda; with Translations and Annotations of Medical Hymns from the R̥gveda and the Atharvaveda and Renderings from the Corresponding Ritual Texts*, Second Indian edition, Indian Medical Tradition, 1 (Delhi: Motilal Banarsidass, 1998), p. 8.

<sup>4</sup> Wilhelm RAU, *Staat und Gesellschaft im alten Indien, nach den Brāhmaṇa-Texten dargestellt* (Wiesbaden: Otto Harrassowitz, 1957).

## **Monografia con due autori**

<sup>5</sup> Chiara GHIDINI, Paolo SCARPI, *La scelta vegetariana: una breve storia tra Asia ed Europa* (Milano: Ponte alle Grazie, 2018), p. 12.

### **Monografia con tre o più autori**

<sup>6</sup> Giovanni FILORAMO, Marcello MASSENZIO, Massimo RAVERI, Paolo SCARPI, *Manuale di storia delle religioni* (Roma–Bari: Laterza, 1998).

oppure

<sup>6</sup> Giovanni FILORAMO *et al.*, *Manuale di storia delle religioni* (Roma–Bari: Laterza, 1998).

### **Monografia con curatore o traduttore**

<sup>7</sup> Charles MALAMOUD, *Cuocere il mondo: rito e pensiero nell'India antica*, trad. Antonella Comba (Milano: Adelphi, 1994), pp. 78-80.

<sup>8</sup> Ernesto DE MARTINO, *La fine del mondo. Contributo all'analisi delle apocalissi culturali*, a c. di Giordana Charuty, Daniel Fabre, Marcello Massenzio, Piccola Biblioteca Einaudi, Nuova serie, Scienze religiose e antropologiche, 722 (Torino: Giulio Einaudi Editore, 2019), pp. 143-144.

<sup>9</sup> Georges DUMÉZIL, *The Destiny of the Warrior*, trans. Alf Hiltebeitel (Chicago: University of Chicago Press, 1970).

<sup>9</sup> Charles MALAMOUD, *La danza delle pietre: studi sulla scena sacrificale nell'India antica*, trad. Roberto Donatoni (Milano: Adelphi, 2005).

### **Opera in più volumi**

<sup>10</sup> Aristotle, *Complete Works of Aristotle: The Revised Oxford Translation*, ed. J. Barnes, 2 vols., Bollingen Series (Princeton, NJ: Princeton University Press, 1983).

<sup>11</sup> Jan MEULENBELD, *A History of Indian Medical Literature*, 5 vols., Groningen Oriental studies, 15 (Groningen: E. Forsten, 1999).

<sup>13</sup> Calambur SIVARAMAMURTI, *India, Ceylon, Nepal, Tibet*, 2 voll., Storia universale dell'arte: le civiltà dell'Oriente (Torino: UTET, 1988).

### **Tomii o volumi specifici di una stessa opera, serie o collana**

<sup>14</sup> Jan MEULENBELD, *A History of Indian Medical Literature*, vol. IA, Groningen Oriental studies, 15 (Groningen: E. Forsten, 1999).

<sup>15</sup> Wendy DONIGER, *Splitting the Difference: Gender and Myth in Ancient Greece and India*, Jordan Lectures in Comparative Religion (Chicago: University of Chicago Press, 1999).

<sup>16</sup> Calambur SIVARAMAMURTI, *India, Ceylon, Nepal, Tibet*, vol. 2, *Storia universale dell'arte: le civiltà dell'Oriente* (Torino: UTET, 1988), pp. 79-81.

### **Edizioni originali**

Nel caso sia indispensabile indicare l'edizione originale o in altra lingua, indicare la versione utilizzata in primo piano e l'altra fra parentesi quadre.

<sup>17</sup> Ernesto DE MARTINO, *Il mondo magico: prolegomeni a una storia del magismo*, Saggi. Storia e scienze sociali (Torino: Bollati Boringhieri, 1997 [1948]).

### **Traduzioni**

<sup>18</sup> *Ṛgveda: le strofe della sapienza*, trad. Saverio Sani, *Il Gange* (Venezia: Marsilio, 2014).

<sup>19</sup> Apollodoro, *I miti greci =: Biblioteca*, a c. di Paolo Scarpi, trad. Maria Grazia Ciani, *Scrittori greci e latini* (Milano: Mondadori, 1996).

<sup>20</sup> *Agniveśa's Caraka Saṃhitā. Text with English Translation & Critical Exposition Based on Cakrapāṇi Datta's Āyurveda Dīpikā*, trans. Ram Karan Sharma e Bhagwan Dash, 7 vols., *Chowkhamba Sanskrit Studies*, 94 (Varanasi: Chowkhamba Sanskrit Series Office, 1976).

<sup>21</sup> *Iliade di Omero*, trad. MARIA GRAZIA CIANI, *Classici greci*, 1 (Torino: Unione Tipografico-Editrice Torinese, 1998).

<sup>22</sup> *Il Corano*, trad. da Alessandro Bausani (Milano: Biblioteca Universale Rizzoli, 1996).

<sup>23</sup> Tat'jana Ja. ELIZARENKOVA, *Language and Style of the Vedic Ṛṣis*, trans. Wendy Doniger, *SUNY Series in Hindu Studies* (Albany: State University of New York Press, 1995).

### **Curatele**

Nel caso delle curatele, l'espressione "a cura di" va mantenuta nella lingua di pubblicazione, cioè:

- a cura di (in italiano)
- ed./eds. (in inglese)
- éd. (in francese)
- hrg. von (in tedesco)
- ecc.

<sup>24</sup> Pinuccia CARACCHI, a c. di, *Tīrthayātrā: Essays in Honour of Stefano Piano*, *DOST Critical Studies*, 9 (Alessandria: Edizioni dell'Orso, 2010).

<sup>25</sup> Fabrizio FERRARI, Thomas W.P. DÄHNHARDT, eds., *Roots of Wisdom, Branches of Devotion: Plant Life in South Asian Traditions*, (London: Equinox, 2016).

<sup>26</sup> Egbert J. BAKKER, Hans VAN WEES, Irene J. F. DE JONG, eds., *Brill's Companion to Herodotus* (Leiden Boston: Brill, 2002).

<sup>27</sup> Dīneś'candra SEN, Cārucandra BANDHYOPĀDHYĀY, Hṛṣīkeś BASU, sam., *Kabikaṅkaṅ-Caṅḍī* (Kalikātā: Kalikātā Biśbabidyālay Kartṛk Prakāśit, 1924).

<sup>28</sup> Hans-Dieter KLEIN, hrg. von, *Der Begriff der Seele in der Philosophiegeschichte* (Würzburg: Königshausen und Neumann, 2005).

<sup>29</sup> Eugen CIURTIN, éd., *Du corps humain, au carrefour de plusieurs savoirs en Inde: mélanges offerts à Arion Rosu par ses collègues et ses amis à l'occasion de son 80<sup>e</sup> anniversaire*, *Studia Asiatica*, IV–V (Paris: de Boccard, 2003).

### **Contributo in curatela**

<sup>30</sup> Giuliano BOCCALI, «Mare e cielo stellato nel *kāvya* più antico», in *Tīrthayātrā: Essays in Honour of Stefano Piano*, a c. di Pinuccia CARACCHI, *DOST Critical Studies*, 9 (Alessandria: Edizioni dell'Orso, 2010), pp. 27-39.

<sup>31</sup> Antonella Serena COMBA, «The Bodhi Tree and Other Plants in the Pāli *Tipiṭaka*», in *Roots of Wisdom, Branches of Devotion: Plant Life in South Asian Traditions*, eds. Fabrizio FERRARI, Thomas W.P. DÄHNHARDT (London: Equinox, 2016), pp. 98-117.

### **Articolo in rivista scientifica**

[NB: ove disponibile, aggiungere sempre il numero di un particolare volume]

<sup>32</sup> Benjamin BAGLEY, «Loving Someone in Particular», *Ethics* 125, no. 2 (2015): 484-485.

<sup>33</sup> Nalini BALBIR, «Scènes d'alchimie dans la littérature jaina», *Journal of the European Āyurvedic Society* 1 (1990): 149–164.

<sup>34</sup> Georges DUMÉZIL, «La transposition des dieux souverains mineurs en héros dans le *Mahābhārata*», *Indo-Iranian Journal* 3, no. 1 (1959): 1–16.

<sup>35</sup> Mircea ELIADE, «Some Observations on European Witchcraft», *History of Religions* 14, no. 3 (1975): 149–172.

<sup>36</sup> Reinhold F.G. MÜLLER, «Zu altindischen Anschauungen von den Eingeweiden des Leibes (Schluß)», *Sudhoffs Archiv für Geschichte der Medizin und der Naturwissenschaften* 28, no. 4/5 (1935): 229–263.

<sup>37</sup> Raffaele PETTAZZONI, «La confessione dei peccati nell'India antica», *Studi e Materiali di Storia delle Religioni* III (1927): 55–81.

### **Voci di enciclopedie, dizionari ecc.**

Nel caso di voci in enciclopedie, dizionari ecc., indicare la *sub voce* (s.v.) fra virgolette doppie.

<sup>38</sup> John HEESTERMAN, s.v. «Vedism and Brahmanism», in *Encyclopedia of Religion*, ed. Lindsay Jones, vol. 14 (Macmillan, New York: 2005), pp. 9552-9574.

### **Articolo in periodico**

<sup>39</sup> Jill LEPORE, «The Man Who Broke the Music Business», *New Yorker*, April 27, 2015, 59.

<sup>40</sup> Davide FRATTINI, «Dentro Gaza, il libraio e le macerie», *Corriere della Sera*, 22 maggio 2021.

<sup>41</sup> Davide FRATTINI, «Dentro Gaza, il libraio e le macerie», *Corriere della Sera*, 22 maggio 2021, <[https://www.corriere.it/esteri/21\\_maggio\\_21/dentro-gaza-libraio-macerie-3db12390-ba65-11eb-b6f2-1cafcc061ca5.shtml](https://www.corriere.it/esteri/21_maggio_21/dentro-gaza-libraio-macerie-3db12390-ba65-11eb-b6f2-1cafcc061ca5.shtml)> (21/05/2021).

### **Recensioni**

<sup>42</sup> Rahul Peter DAS, review of *Medicine. Its Magico-Religious Aspects According to the Vedic and Later Literature*, by G.U. THITE, *Indo-Iranian Journal* 27, no. 3 (1984): 232–239.

<sup>43</sup> Paolo SCARPI, recensione a *Sirene. La seduzione dall'antichità ad oggi*, di Elisabetta MORO, *Civiltà e Religioni* V (2019): 149-153.

### **Siti internet**

Per le citazioni da siti web, si dovrà indicare l'indirizzo completo del sito (fra parentesi uncinate < >) e data di consultazione (giorno/mese/anno). Articoli o libri online vengono trattati come gli articoli e libri a stampa con l'aggiunta dell'indirizzo web.

Si noti che gli indirizzi (URL) vanno scritti per esteso, senza omettere la parte iniziale, ovvero l'indicatore di protocollo (es.: <http://>).

<sup>44</sup> Olle QVARNSTRÖM, Niels HAMMER, «Joyful Celestials. Jain Murals of Ellora», *International Journal of Jaina Studies (Online)*, 17, no. 1 (2021): 1-66, <<https://www.soas.ac.uk/ijjs/file152087.pdf>> (15/4/2021).

<sup>45</sup> The British Library, *Endangered Archive Programmes* <<http://eap.bl.uk/>> (21/05/2021)

<sup>46</sup> Jens BRAARVIG and the Norwegian Institute of Palaeography and Historical Philology, *The Ashoka Library: A cooperation between Texas University, Austin, and Oslo University* (University of Oslo,

Norwegian Institute of Palaeography and Historical Philology, Oslo: 2016),  
<<https://www2.hf.uio.no/polyglotta/index.php?page=library&bid=14>> (25/04/2021).

## Riferimenti bibliografici in nota a piè di pagina

- <Cfr.> (in tondo) è preferibile a <vd.>, <vedi>, <vedere>, <si veda> ecc.
- Per le centinaia e le decine in bibliografia indicare i numeri per intero: <pp. 25-27> e non <pp. 25-7>; <pp. 350-351> e non <pp. 350-51>
- Per le pagine seguenti, usare il numero iniziale seguito da <ss.>:

<sup>1</sup> Cfr. Charles MALAMOUD, *Cuocere il mondo: rito e pensiero nell'India antica*, tradotto da Antonella Comba (Milano: Adelphi, 1994), pp. 80 ss.

- Per indicare più porzioni specifiche dell'opera:

<sup>2</sup> Charles MALAMOUD, *Cuocere il mondo: rito e pensiero nell'India antica*, tradotto da Antonella Comba (Milano: Adelphi, 1994), pp. 78-80, 120-122.

- Nel caso in cui si intenda ripetere lo stesso testo di un autore si ripete il cognome e il titolo una parte del titolo seguito dall'espressione <cit.> (in tondo):

<sup>5</sup> MALAMOUD, *Cuocere il mondo*, cit., pp. 12-15.

<sup>6</sup> GHIDINI, SCARPI, *La scelta vegetariana*, cit., pp. 50-55.

- Nel caso in cui si intenda ripetere lo stesso testo con lo stesso numero di pagina, si ricorre all'espressione <Ibidem> (in corsivo) che evita la ripetizione. Se, invece, il testo è uguale ma cambia il numero di pagina, si usa l'espressione <ibi> (in corsivo).

<sup>7</sup> MALAMOUD, *Cuocere il mondo*, cit., pp. 12-15.

<sup>8</sup> *Ibidem*.

<sup>9</sup> *Ibi*, p. 57.

- Nel caso in cui si intenda ripetere lo stesso autore ma un'opera diversa, il nome dell'autore/autrice viene abbreviato con l'espressione <ID.> (maschile), <EAD.> (femminile), <IDD.> (masch. pl.) <EADD.> (femm. pl.).

<sup>10</sup> MALAMOUD, *Cuocere il mondo*, cit., pp. 12-15.

<sup>11</sup> ID., *La danza delle pietre*, cit., p. 80.

<sup>12</sup> Wendy DONIGER, *The Origins of Evil*, cit., pp. 80-91.

<sup>12</sup> EAD., *Splitting the Difference*, cit., pp. 111-115.